

## Charles Chaplin. Biografia.

1889-1906

**Infanzia.** Charles Chaplin nasce in un sobborgo povero di Londra da Charles senior, guitto di music-hall, alcolizzato, e Hannah Harriette Hill, cantante. I due si separano presto. La madre e i due figli vivono nella povertà. Hannah ha crescenti problemi psichici e viene ricoverata, mentre i due ragazzi vanno e vengono da orfanatrofi e cominciano presto a lavorare nello spettacolo.

1907-1912

**Gli inizi nello spettacolo.** Lavora in ruoli comici nello spettacolo di Fred Karno (c'è anche Stan Laurel) che è a metà tra il circo e il varietà. Qui impara l'arte della pantomima e le gag comiche. Cominciano le tournées all'estero. In una di queste Charles viene notato dal produttore USA di corti comici Mack Sennett.

1913-1917

**I cortometraggi.** Nel 1913 Mack Sennett lo mette sotto contratto per la Keystone con cui realizza 35 cortometraggi. Il genere è quello delle *slapstick* (comicità fisica, basata sul ritmo, parodie dei film seri, torte in faccia e inseguimenti). In pochi mesi dà vita al personaggio dell'omino con il bastone, povero, ma che cerca di mantenere la propria dignità, ribelle e che vive di espedienti. Il successo del pubblico arriva rapidamente. Poi passa, disponendo di sempre maggior potere di contrattazione, alla Essenay (1915, 14 cortometraggi) e poi alla Mutual (1916-17, 12 cortometraggi), dove accentua la polemica sociale. La sua fama è mondiale.

1918-1936

**I capolavori.** Nel 1918 passa alla First National con un contratto di un milione di dollari, il più alto mai pagato, con la quale realizza 9 cortometraggi e "The Kid" nel 1921, che ha un enorme successo. Nel 1919 fonda una casa di produzione indipendente con due star dell'epoca (Douglas Fairbanks e Mary Pickford): la United Artists. Seguono una serie di capolavori: "A Woman of Paris", 1923 (che non ebbe successo di pubblico, ma fu un punto di riferimento per i registi per molto tempo), "The Gold Rush", 1925, "The Circus", 1928. Rifiutò di adeguarsi all'invenzione del sonoro (1927) e realizzò nel 1931 "Citylights", muto, e "Modern Times" con limitati effetti sonori (1936).

1936-1957

**Le persecuzioni politiche.** "Modern Times" era un film fortemente critico dal punto di vista sociale e ciò cominciò ad attirargli le antipatie della stampa che già lo aveva attaccato per le sue vicende sentimentali e il rifiuto di chiedere la cittadinanza statunitense. Suscitò polemiche anche il suo film "The Great Dictator" in un momento in cui gli USA non avevano intenzione di entrare in guerra. Anche "Monsieur Verdoux" suscitò proteste: la tesi del film era che gli assassini di un serial killer erano poca cosa di fronte ai crimini di chi promuove le guerre. Così Chaplin divenne una delle principali vittime del maccartismo, accusato di essere comunista. Nel 1952, durante una tournée in Europa, seppe che le autorità USA non avevano intenzione di farlo rientrare, così decise di restare nel vecchio continente e si stabilì in Svizzera. Nel film "A King in New York", del 1957, un re europeo si scontra con i costumi statunitensi e finisce per prendersi cura di un bambino i cui genitori sono stati arrestati per le loro idee di sinistra.

1958-1957

**Declino e morte.** Nel 1966 gira il suo ultimo film "The Countess from Hong Kong" con Marlon Brando e Sophia Loren, di scarsissimo successo. Nel 1972 torna negli USA per ritirare un oscar alla carriera e nel 1975 riceve una onoreficenza inglese ("cavaliere") che non gli era stata assegnata prima per ragioni politiche. Muore in Svizzera nel 1977.

"Senza dubbio egli è un grande artista, certamente rappresenta sempre un'unica e medesima figura, quella del giovanotto non forte, povero, abbandonato, maldestro che alla fine tuttavia ha successo. Egli rappresenta sempre e solamente se stesso, così come era nella sua triste giovinezza. Non riesce a liberarsi di quelle impressioni, e ancor oggi si prende la rivincita per le privazioni e le umiliazioni di quell'epoca. Egli è, per così dire, un caso particolarmente semplice e trasparente." Sigmund Freud, 1931